

**Due mostre e l'itinerario creato dall'Ente Parco Madonie per gli eventi promossi dai ministeri dell'Economia e dei Beni culturali. Sette le regioni coinvolte**

# Sensi contemporanei fa tappa a Palermo

**L'iniziativa d'intesa con la Fondazione Biennale di Venezia. Obiettivo: promuovere l'arte e valorizzare i contesti architettonici e naturalistici**

**PALERMO**  
Una serie di eventi nel nome dell'arte tra Palermo Bagheria e il Parco delle Madonie. Quattro eventi autunnali nati grazie a "Sensi Contemporanei". L'iniziativa, fino a novembre 2004, coinvolgerà sette regioni del Sud Italia. Si tratta di un importante intervento di promozione dell'arte contemporanea e di valorizzazione di contesti architettonici, urbanistici e naturalistici, frutto di una collaborazione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione), il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea) e la Fondazione Biennale di Venezia, d'intesa con le regioni. Il fulcro dell'iniziativa è rappresentato da dieci esposizioni di arti visive, provenienti dalla 50esima Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, presentate in altrettante città: l'Aquila, Potenza e Matera, Reggio Calabria, Campobasso, Bari e Lecce, Napoli. "Sensi Contemporanei", in Sicilia, si traduce in due mostre "Ritardi e Rivoluzioni" a Palazzo Belmonte Riso (Palermo) e "Movimento/Movimenti" al Museo d'Arte Contemporanea Renato Guttuso (Villa Cattolica, Bagheria), entrambe promosse dall'Assessorato ai Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione della Regione Sicilia in collaborazione con l'Assessorato al Turismo, Comunicazione e Trasporti. Inoltre, nell'ambito de "Le Vie dell'Arte", è stato creato un itinerario dall'Ente Parco delle Madonie, sotto la direzione artistica di Salvatore Lacagnina. Le "Vie dell'Arte" prevede un percorso di sette opere d'arte, in luoghi di particolare interesse ambientale, che sarà praticabile - a partire dal prossimo autunno - nei pressi di strade che collegano tra loro i 15 paesi del Parco delle Madonie, l'unica area protetta, in Italia, ad accogliere nel proprio habitat storico-naturalistico opere d'arte contemporanea. Le installazioni, saranno realizzate appositamente per il parco da un gruppo di artisti di fama internazionale, selezionati attraverso un bando di concorso (che si è concluso il 20 luglio 2004 e i nomi saranno resi noti il 30 luglio), tratteranno tematiche legate all'identità ecologica e antropologica dei luoghi.

Il Parco delle Madonie si estende per circa 40.000 ettari nella provincia di Palermo, interessando il territorio di 15 comuni. La loro differente altitudine, da pochi metri fino ai 1979 mt della vetta più alta (Pizzo Carbonara) determina una varietà di paesaggi di rilevante interesse scientifico e naturalistico. Alcuni definiscono la regione madonita un vero e proprio giardino botanico al centro del Mediterraneo, dove vegetano la metà delle

specie della flora più evoluta della Sicilia, oltre 2600 piante.

Tornando a "Ritardi e Rivoluzioni", a cura di Francesco Bonami e Daniel Birnbaum, nonché fulcro della 50esima Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, viene ora riproposta nella sua centralità a Palazzo Belmonte Riso di Palermo dal 15 settembre al 30 ottobre 2004. Gli artisti in mostra sono: Paul Althamer, Thomas Bayrle, Gil Carmit, Jonas Dahlberg, Din Q-Le, Juan Oedro Fabra Guemabarena, Ceal Floyer, Isa Genzken, Felix Gmelin, Amit Goren, Massimo Grimaldi, Kevin Hanley, Carsten Holler, Peter Fischli e David Weiss - vincitori della 50esima Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia - Shirana Shabazi, Tobias Rehberger, Rirkrit Tiravanija. La mostra vuole essere una riflessione, attraverso le opere di artisti di diverse generazioni, su come l'arte raggiunga la propria maturità attraverso tempi e percorsi non lineari e sottolinea come alcune opere, considerate in ritardo rispetto alle mode e alle tendenze dell'arte, si rivelino nel tempo con la loro natura rivoluzionaria. Teorico del ritardo è Marcel Duchamp, l'artista francese, il cui ritratto è presentato in mostra accanto ad un film di Andy Warhol, protagonista della Pop Art Americana che è stato compreso nella sua forza rivoluzionaria in ritardo rispetto alla sua attività sperimentale dagli anni '60. Duchamp e Warhol sono i due assi artistici sui quali la mostra è stata concepita. La scelta di Palermo come luogo ideale per presentare Ritardi e Rivoluzioni nasce anche da una riflessione sul rapporto tutto particolare con la dimensione temporale della città e della Sicilia. Che il grande romanzo *Il Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa, sia anche stato, da un punto di vista letterario una grande rivoluzione scoppiata in ritardo, può servire da simbolo per questo nuovo connubio fra la contemporaneità della Biennale e la dimensione storica della Sicilia. I tre piani del settecentesco Palazzo Belmonte Riso, il cortile interno e il suo affaccio su piazza Bologni, consentono un percorso di mostra che alterna momenti pubblici, con l'opera di Tobias Rehberger che sarà visibile dalla strada, illuminando anche la notte le grandi vetrate del palazzo, a momenti più intimi, come la proiezione di Jonas Dahlberg, o spettacolari come i grandi bambù di Isa Genzken che si affacciano sul cortile da una delle terrazze. Palazzo Belmonte Riso, costruito intorno al 1784 dal Principe Ventimiglia, è stato recentemente restaurato dopo il lungo periodo di abbandono seguito ai gravi danni riportati durante i bombardamenti del 1943. Si tratta di

uno dei migliori esempi di residenza privata nobiliare risultante dall'incontro tra il barocco ed il neoclassicismo, come testimoniano gli austeri porticati e i saloni di rappresentanza. Situato in pieno centro storico lungo l'arteria di corso Vittorio Emanuele, il palazzo, attualmente sede espositiva gestita dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, rappresenta grazie alla configurazione dei propri spazi una sede espositiva di arte contemporanea ideale per la vivace realtà culturale della città.

Villa Cattolica a Bagheria ospita Movimento/Movimenti, a cura di Francesco Bonami (15 settembre al 15 novembre 2004): una selezione dei migliori film e video dalla 50esima Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia. Il progetto vuole offrire allo spettatore l'esperienza unica di poter vedere a confronto, nello stesso contesto, diversi modi d'interpretare ed usare l'immagine in movimento da parte di artisti contemporanei. L'idea di raggrupparli in un percorso che ne identifichi le diver-